

Zottola ricorre contro il siluramento

Il Tar accoglie la richiesta di abbreviazione dei termini. In aula il 22 settembre

di MARCO BATTISTINI

Zottola torna alla carica e impugna il commissariamento della Camera di Commercio di Latina. Dal tribunale amministrativo è arrivato un primo accoglimento delle sue richieste. Il giudice Carlo Taglienti con un decreto presidenziale ha abbreviato fino alla metà i termini previsti per la discussione dell'istanza cautelare, fissando la discussione alla Camera di Consiglio del 22 settembre 2016. Sempre il magistrato ha autorizzato ad effettuare la notifica del ricorso per via telematica o telefax come richiesto, con obbligo di eseguire tale notifica anche per le vie ordinarie all'Amministrazioni intime e agli altri eventuali controinteressati. Zottola ha presentato il ricorso (insieme a Giovanni Gargano) chiedendo l'annullamento del decreto reso dal Presidente della Regione Lazio del 01 agosto 2016, recante lo scioglimento del Consiglio della CCIAA di Latina e la nomina del Commissario Straordinario; - del parere (non vincolante) reso dal Ministero dello Sviluppo Economico del 6 maggio 2016; del parere (non vincolante) reso dall'Avvocatura Regionale del 6 mag-



■ Vincenzo Zottola

gio 2016; - di ogni altro atto e provvedimento presupposto, connesso e consequenziale inerente il procedimento di rinnovo del Consiglio Camerale di Latina del nominato Commissario Straordinario dottor Mauro Zappia, nonché i decreti del Presidente della Regione di ripartizione dei seggi per settore economico e di nomina dei Consiglieri; dei relativi effetti, ivi compresi quelli

decadenziali connessi alla cariche di Presidente della CCIAA di Latina e di Unioncamere Lazio ricoperte dal ricorrente Vincenzo Zottola fino al disposto scioglimento del Consiglio Camerale di Latina. A presentare l'istanza è stato l'avvocato Salvatore Scafetta. Come è noto, Mauro Zappia da circa un mese è stato nominato il Commissario Straordinario della Camera di Commercio, In-

dustria, Artigianato e Agricoltura di Latina. Avrà 3 mesi di tempo per predisporre le elezioni di un nuovo Consiglio. La Regione Lazio è stata molto chiara. "La nomina di un commissario straordinario si è resa necessaria a causa dello scioglimento del Consiglio camerale per avvenute dimissioni di 20 dei 28 componenti del Consiglio stesso - così si evidenziava nella nota- fatto che

ha portato il numero dei consiglieri ancora in carica (8), ben al di sotto del quorum dei due terzi previsto come necessario dalla normativa vigente per il normale funzionamento della CCIAA di Latina. Il neo-commissario Zappia, dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze - concludeva la nota- dovrà avviare entro 120 giorni dall'insediamento nell'incarico le procedure per il

rinnovo del Consiglio camerale". La Regione ad aprile aveva avviato le procedure per lo scioglimento degli organi dirigenziali dell'ente camerale di Latina, come previsto dagli articoli 7 e 8 della legge 241, una scelta motivata "dall'impossibilità del normale funzionamento del Consiglio camerale provocata dalle dimissio-

Sfida aperta sia alla Regione che al Ministero

ni". Il provvedimento si è reso inevitabile dopo che la maggior parte dei componenti del Consiglio Camerale ha rassegnato le dimissioni in segno di sfiducia contro il presidente Vincenzo Zottola. A firmare le dimissioni e a contestare l'operato di Zottola erano stati Salvatore Di Cecca, Paolo Galante, Mangoni Giampiero, Floriana Toccaceli, Roberto Tammetta, Luca Targa, Masocco Antonella, Pierpaolo Pontecorvo, Giulia Braca, Claudio Francia, Emiliano Scinicariello, Adelino Lesti, Carlo Crocetti, Giuseppe Fiacco. Poi si erano aggiunti anche Simone di Confartigianato e Motolese di Federlazio e infine anche Briganti di Cgil Cisl e Uil.